

## INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	V
<i>Elenco degli autori</i> . . . . .	VII
<i>Elenco delle abbreviazioni</i> . . . . .	IX

### I.

#### IL CONCORDATO PREVENTIVO

di

*Paolo Felice Censoni*

#### CAPITOLO I

##### FINALITÀ E PRESUPPOSTI DEL CONCORDATO PREVENTIVO

1. La riforma del concordato preventivo e le finalità dell'istituto fra ristrutturazione del passivo e salvataggio dell'impresa in crisi . . . . .	3
2. La natura del concordato preventivo fra autonomia negoziale e controllo giudiziale . . . . .	11
3. I presupposti del concordato preventivo: il presupposto soggettivo . . . . .	18
4. <i>Segue</i> . Il concordato preventivo dell'imprenditore che ha cessato l'attività d'impresa e dell'imprenditore defunto . . . . .	25
5. <i>Segue</i> . Il concordato preventivo delle società con soci illimitatamente responsabili. . . . .	29
6. <i>Segue</i> . Concordato preventivo e gruppi di società. . . . .	34
7. Il presupposto oggettivo. . . . .	41

#### CAPITOLO II

##### LA DOMANDA E L'AMMISSIONE AL CONCORDATO

1. La domanda di concordato preventivo; in particolare, la domanda « con riserva » . . . . .	57
2. <i>Segue</i> . Il provvedimento del tribunale sulla domanda « con riserva » . . . . .	71
3. <i>Segue</i> . Gli effetti sostanziali conseguenti alla presentazione della domanda di concordato preventivo, anche « con riserva » . . . . .	76
4. Concordato preventivo, nuova finanza e prededucibilità dei crediti di restituzione . . . . .	89
4.1. I finanziamenti « in funzione » della presentazione della domanda e quelli « in esecuzione » di un concordato preventivo . . . . .	92

4.2. I finanziamenti erogati dai soci . . . . .	98
4.3. I finanziamenti successivi alla presentazione della domanda di concordato . . . . .	102
5. Il passaggio dalla domanda di concordato « con riserva » all'accordo di ristrutturazione e dal preaccordo al concordato preventivo . . . . .	107
6. La proposta e il piano di concordato . . . . .	113
7. <i>Segue.</i> Concordato preventivo e operazioni societarie . . . . .	123
8. <i>Segue.</i> La suddivisione dei creditori in classi . . . . .	132
9. <i>Segue.</i> Il soddisfacimento non integrale dei creditori privilegiati, pignoratizi e ipotecari. . . . .	143
10. <i>Segue.</i> In particolare: il soddisfacimento non integrale dei creditori garantiti da privilegio generale . . . . .	152
11. La presentazione della proposta, del piano e della documentazione e il giudizio di ammissione . . . . .	155
12. La transazione fiscale . . . . .	164
13. Il concordato con continuità aziendale . . . . .	169
14. Le proposte concorrenti e le offerte concorrenti . . . . .	175

### CAPITOLO III

#### ORGANI ED EFFETTI DEL CONCORDATO

1. Gli organi del concordato preventivo . . . . .	183
2. Le attività preliminari degli organi della procedura . . . . .	193
3. Gli effetti sostanziali del concordato preventivo sui poteri del debitore . . . . .	199
4. Gli atti di amministrazione straordinaria . . . . .	202
5. Gli effetti del concordato preventivo nei confronti dei creditori . . . . .	213
6. Gli effetti del concordato preventivo sui rapporti giuridici pendenti: la nozione. . . . .	224
7. Effetti sostanziali del concordato preventivo e sorte dei contratti pendenti . . . . .	227
8. Le conseguenze dello scioglimento e della sospensione . . . . .	244
9. I contratti di durata. I contratti bancari e il contratto di locazione finanziaria . . . . .	244
10. I contratti esclusi . . . . .	254
11. I contratti pubblici . . . . .	257

### CAPITOLO IV

#### LA REVOCA DEL CONCORDATO PREVENTIVO

1. Considerazioni introduttive . . . . .	261
2. Gli atti di frode . . . . .	265
3. Gli atti illegittimi compiuti durante la procedura . . . . .	284
4. La mancanza delle condizioni prescritte per l'ammissibilità del concordato e il giudizio di « fattibilità » del piano concordatario . . . . .	291
5. In particolare, la « fattibilità » del concordato con cessione dei beni. . . . .	307
6. Profili processuali della revoca del concordato preventivo . . . . .	309

## CAPITOLO V

APPROVAZIONE, OMOLOGAZIONE, RISOLUZIONE E  
ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO PREVENTIVO

1.	La deliberazione dei creditori: la legittimazione al voto . . . . .	321
2.	La partecipazione al voto dei creditori con diritti di prelazione . . . . .	327
3.	L'adunanza dei creditori. . . . .	334
4.	L'approvazione del concordato. . . . .	337
5.	Il giudizio di omologazione . . . . .	342
6.	La chiusura e l'esecuzione del concordato . . . . .	353
7.	La risoluzione e l'annullamento del concordato. . . . .	359

## II.

## LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

di

*Mariacarla Giorgetti*

## CAPITOLO I

## LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

1.	La natura della liquidazione coatta amministrativa. . . . .	366
2.	Cenni storici . . . . .	368
3.	Ambito di applicazione della liquidazione coatta amministrativa . . . . .	369
3.1.	Normativa applicabile. . . . .	369
3.2.	Presupposti soggettivi e concorso tra liquidazione coatta amministrativa e fallimento . . . . .	370
3.3.	Liquidazione coatta amministrativa e concordato preventivo . . . . .	380
4.	I presupposti oggettivi . . . . .	380
5.	Avvio del procedimento . . . . .	382
5.1.	Autorità competente. . . . .	382
5.2.	Il decreto di messa in liquidazione coatta amministrativa . . . . .	383
5.3.	Impugnazione del decreto di liquidazione coatta amministrativa . . . . .	383
6.	L'accertamento dello stato di insolvenza . . . . .	385
6.1.	L'accertamento preventivo. . . . .	385
6.1.1.	La legittimazione attiva all'accertamento preventivo . . . . .	385
6.1.2.	La competenza per l'emanazione della sentenza . . . . .	387
6.1.3.	La legittimazione passiva . . . . .	387
6.1.4.	Il procedimento. . . . .	388
6.1.5.	La comunicazione e la pubblicazione della sentenza. . . . .	389
6.2.	L'accertamento successivo . . . . .	392
6.2.1.	La legittimazione attiva . . . . .	393
6.2.2.	La legittimazione passiva . . . . .	393
6.2.3.	Il procedimento. . . . .	394
6.3.	La richiesta di revoca dello stato di insolvenza. . . . .	395
7.	Gli organi della liquidazione coatta amministrativa. . . . .	396
7.1.	Il commissario liquidatore . . . . .	396
7.1.1.	La nomina ed i requisiti del commissario liquidatore . . . . .	396
7.1.2.	La responsabilità e la revoca del commissario liquidatore . . . . .	398

7.1.3.	I poteri e le competenze. . . . .	399
7.1.3.1.	La rappresentanza della società e l'amministrazione . . .	399
7.1.3.2.	Le relazioni . . . . .	401
7.1.3.3.	L'azione di responsabilità. . . . .	402
7.1.3.4.	Il compimento degli atti previsti dall'art. 35 l. fall. e la continuazione dell'esercizio dell'impresa . . . . .	403
7.1.3.5.	Le azioni revocatorie . . . . .	405
7.1.4.	Il compenso . . . . .	407
7.1.5.	La cessazione dell'incarico . . . . .	407
7.2.	Il comitato di sorveglianza . . . . .	408
7.3.	L'autorità di vigilanza . . . . .	409
8.	Effetti della procedura di liquidazione coatta amministrativa . . . . .	410
8.1.	Effetti per l'impresa . . . . .	410
8.1.1.	Gli organi sociali (art. 200, co. 1, l. fall.) . . . . .	411
8.1.2.	I soci (art. 203 l. fall.) . . . . .	412
8.1.3.	La capacità processuale (art. 200 l. fall.) . . . . .	412
8.2.	Effetti per i creditori . . . . .	413
8.2.1.	I lavoratori subordinati . . . . .	415
8.2.2.	Gli istituti di credito . . . . .	415
8.2.3.	Le imprese di assicurazione . . . . .	417
8.2.4.	Gli intermediari finanziari . . . . .	418
8.3.	Gli effetti sui contratti in corso . . . . .	419
9.	Il procedimento . . . . .	422
9.1.	La prima fase: accertamento e formazione dello stato passivo . . . . .	423
9.1.1.	Il procedimento. . . . .	423
9.1.1.1.	La comunicazione ai creditori (art. 207, co. 1, l. fall.) . . .	423
9.1.1.2.	Le osservazioni o istanze dei creditori (artt. 207, co. 3, l. fall. e art. 208 l. fall.) . . . . .	424
9.1.1.3.	La formazione dello stato passivo (art. 209 l. fall.) . . . .	427
9.1.1.4.	Le impugnazioni dello stato passivo . . . . .	432
9.1.1.5.	Lo stato passivo degli istituti bancari. . . . .	436
9.2.	La seconda fase: la liquidazione dell'attivo . . . . .	437
9.2.1.	Le modalità . . . . .	437
9.2.2.	La vendita di immobili e di beni mobili in blocco (art. 210, co. 2, l. fall.) . . . . .	438
9.2.3.	La richiesta di versamenti dei soci. . . . .	439
9.3.	La ripartizione dell'attivo. . . . .	440
10.	La chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa . . . . .	444
10.1.	La chiusura per riparto finale (art. 213 l. fall.) . . . . .	444
10.2.	La chiusura per concordato (art. 214 l. fall.) . . . . .	446
10.2.1.	La proposta . . . . .	447
10.2.2.	Il deposito e la pubblicazione . . . . .	447
10.2.3.	Le opposizioni dei soggetti interessati . . . . .	448
10.2.4.	La decisione . . . . .	449
10.2.5.	Gli effetti . . . . .	449
10.2.6.	L'esagerazione del passivo e la dissimulazione dell'attivo. . . . .	450
11.	Prospettive di riforma . . . . .	450

**III.****LA TUTELA DEI DIRITTI NELLE PROCEDURE CONCORSUALI**

di

*Massimo Fabiani*

## CAPITOLO I

## LA TUTELA DEI DIRITTI NELLE PROCEDURE CONCORSUALI

1.	Premessa. La tutela giurisdizionale dei diritti . . . . .	456
1.1.	L'impianto generale delle procedure concorsuali . . . . .	463
1.2.	Il valore della tutela del credito e il confronto con altri interessi . . . . .	465
1.3.	La tutela dei diritti del debitore . . . . .	471
1.4.	La tutela dei diritti di terzi . . . . .	476
2.	Il perimetro dell'indagine (procedure concorsuali e altri istituti rilevanti per la regolazione della crisi d'impresa) . . . . .	482
3.	Il diritto di credito . . . . .	489
4.	La tutela del diritto di credito nella fase che precede l'apertura del concorso . . . . .	490
4.1.	Iniziativa individuale e collettiva . . . . .	491
4.2.	Legittimazione all'iniziativa collettiva . . . . .	492
4.3.	La non necessità del titolo esecutivo . . . . .	493
4.4.	La non necessità della pluralità dei creditori . . . . .	494
4.5.	L'oggetto del processo per dichiarazione di fallimento . . . . .	495
4.5.1.	Il potere del creditore . . . . .	496
4.5.2.	La tutela delle parti contro la sentenza dichiarativa di fallimento . . . . .	499
5.	La trasformazione del diritto di credito e la sua concorsualizzazione . . . . .	508
5.1.	Concorso formale ed esclusività . . . . .	510
5.2.	Tutela del credito ed azioni esecutive . . . . .	516
6.	La tutela del diritto di credito durante il procedimento . . . . .	523
6.1.	La pluralità dei procedimenti in materia fallimentare . . . . .	525
6.2.	I modelli del reclamo e dell'opposizione . . . . .	528
7.	Gli strumenti endoconcorsuali di tutela dei diritti . . . . .	531
7.1.	Il reclamo contro gli atti del giudice . . . . .	531
7.1.1.	L'ambito oggettivo di applicazione del reclamo . . . . .	532
7.1.2.	La legittimazione alla proposizione del reclamo . . . . .	537
7.1.3.	Effetti del reclamo e tutela immediata . . . . .	541
7.1.4.	La decisione e gli effetti . . . . .	542
7.2.	Il reclamo contro gli atti del curatore e del comitato dei creditori . . . . .	548
7.2.1.	Il reclamo dell'art. 36. Gli atti impugnabili . . . . .	549
7.2.2.	La legittimazione: le impugnative incrociate fra curatore e comitato dei creditori . . . . .	552
7.2.3.	Il reclamo da strumento per l'esercizio della vigilanza del giudice a mezzo di impugnativa . . . . .	553
7.2.4.	Il procedimento: la garanzia del contraddittorio e del controllo da parte di un giudice superiore . . . . .	555
8.	Il diritto di credito nell'accertamento del passivo . . . . .	557
8.1.	L'esclusività del procedimento di accertamento del passivo . . . . .	557
8.2.	Natura, struttura e funzione del procedimento di accertamento del passivo . . . . .	561
8.3.	L'oggetto della tutela delle posizioni nell'accertamento del passivo . . . . .	568
8.4.	L'effetto del suo accertamento . . . . .	574

8.5.	La tutela del credito nelle fasi impugnatorie . . . . .	575
8.6.	Diritti non pecuniari . . . . .	580
9.	La tutela dei diritti di credito nella fase esecutiva . . . . .	582
9.1.	Il diritto di credito nella cessazione della procedura . . . . .	585
9.2.	Le impugnazioni . . . . .	587
10.	Diritto di credito ed esdebitazione . . . . .	591
10.1.	Esdebitazione e sorte del credito . . . . .	593
10.2.	Esdebitazione e tutela delle parti . . . . .	595
11.	Tutela del credito nel concordato fallimentare e il confronto con i diritti del fallito . . . . .	598
11.1.	L'elenco provvisorio dei creditori . . . . .	598
11.1.1.	L'approvazione dell'elenco . . . . .	602
11.1.2.	Impugnazione delle decisioni sull'elenco provvisorio . . . . .	603
11.2.	La tutela del credito nell'approvazione e nell'omologazione . . . . .	604
12.	Tutela del credito nel concordato preventivo . . . . .	616
12.1.	Il divieto di azioni esecutive. La <i>ratio</i> . . . . .	616
12.1.1.	Il perimetro soggettivo del divieto . . . . .	617
12.1.2.	Le azioni esecutive vietate . . . . .	619
12.1.3.	Il divieto di azioni cautelari . . . . .	623
12.1.4.	Il periodo di applicazione del divieto . . . . .	625
12.1.5.	Le sanzioni per l'inosservanza del divieto . . . . .	626
12.2.	Il concorso formale . . . . .	630
13.	Tutela del credito negli accordi di ristrutturazione . . . . .	634
13.1.	Gli accordi di ristrutturazione semplificati . . . . .	637
13.2.	La protezione del patrimonio del debitore . . . . .	638
13.3.	Tutela del credito negli accordi e giudizio di omologazione . . . . .	642
14.	Tutela del credito nei piani di risanamento e negli accordi di moratoria . . . . .	648
15.	Tutela del credito nelle procedure amministrative . . . . .	653
15.1.	Tutela del credito nella l.c.a. . . . .	655
15.2.	Tutela del credito nella apertura della a.s. . . . .	661
15.3.	Tutela del credito e formazione del passivo . . . . .	666
15.4.	Tutela del credito e liquidazione . . . . .	668
16.	Conflitto tra diritto di credito e conservazione dell'impresa . . . . .	670

#### IV.

### I PROFILI PENALI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

di

*Alberto Alessandri*

#### CAPITOLO I

### PROFILI PENALI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

#### UNO SGUARDO D'INSIEME

1.	Premessa: i rapporti tra la disciplina civilistica e i reati di bancarotta . . . . .	675
2.	La sentenza dichiarativa di fallimento: natura e ruolo . . . . .	684
2.1.	Condotte di bancarotta e principio di personalità della responsabilità penale . . . . .	689
2.2.	Il ruolo della sentenza di fallimento nelle fattispecie di bancarotta . . . . .	693

2.2.1. L'aggravamento del dissesto . . . . .	699
3. Le condotte di bancarotta nel tempo . . . . .	701
4. Alcune brevi considerazioni sul dolo . . . . .	703
5. La nozione di imprenditore che può fallire . . . . .	707
6. Pluralità di fatti di bancarotta nell'ambito dello stesso fallimento . . . . .	715
7. Le esenzioni dai reati di bancarotta preferenziale e semplice. L'art. 217- <i>bis</i> l. fall. . . . .	720
7.1. La controversa questione dei limiti al sindacato del giudice penale . . . . .	726
8. Una postilla: lo stato di crisi . . . . .	736
9. L'art. 236, co. 1, l. fall . . . . .	738
10. La natura degli accordi di ristrutturazione. . . . .	742
11. La responsabilità penale del professionista attestatore (art. 236- <i>bis</i> l. fall.) . . . . .	744
12. La scomparsa dell'amministrazione controllata . . . . .	750
13. Gruppi di società e reati di bancarotta . . . . .	753
14. Il ricorso abusivo al credito . . . . .	760
<i>Indice analitico</i> . . . . .	765